

## CORIGLIANO ROSSANO Claudio Sposato ricorda il rapporto stilato dall'Arpascal

# Amianto sul tetto dell'autoparco

*La Cgil presenta un esposto denuncia a tutela della salute dei lavoratori*

di **MATTEO CAVA**

CORIGLIANO ROSSANO – Torna d'attualità la questione della presenza di amianto nell'area dell'autoparco comunale dove ogni giorno lavorano diversi dipendenti.

La vicenda è più volte balzata agli onori delle cronache, ma non si è mai giunti ad una soluzione definitiva. Martedì, però, la questione è stata sollevata nuovamente a suon di carta bollata. Infatti, la Cgil di Corigliano Rossano ha presentato un esposto-denuncia, presso la Procura della Repubblica di Castrovillari. L'edificio dell'autoparco comunale,



L'autoparco comunale

fanno presente dalla Cgil, ha la copertura con materiale contenente amianto che da parecchi anni presenta segnali di disfacimento, provocando inquinamento con dispersione

nell'atmosfera di fibre. Come è noto il materiale diventa pericoloso per la salute proprio se viene frantumato.

In quel caso le minuscole fibre possono unirsi all'aria che si respira e diventare nocive per il corpo umano. Come ricorda Claudio Sposato della Cgil di Corigliano Rossano, il sindacato: "È dal 2015 che denuncia la gravità del problema; ma ad oggi, purtroppo, non ci sono stati interventi risolutivi. Interventi che non stati fin qui posti in essere nonostante l'intervento dell'ArpaCal". Lo scorso 4 ottobre 2017, a seguito di un sopralluogo, nel rapporto

stilato, l'ArpaCal faceva emergere che: "al fine di scongiurare l'inquinamento ambientale derivante dalla dispersione in atmosfera di fibre d'amianto occorre eseguire interventi di bonifica mediante la rimozione e conferimento in discarica entro sei mesi dalla valutazione."

La Cgil evidenzia inoltre che: "È giusto rimarcare come la metratura di eternit presente sulla copertura dell'edificio in questione è davvero notevole, copertura che è andata progressivamente deteriorandosi, e nonostante detta situazione si riscontri in altre strutture comuna-

li, le istituzioni preposte, nonostante le sollecitazioni giunte dalla nostra organizzazione sindacale, non sembrano aver dato ai lavoratori ed ai cittadini rassicurazioni adeguate sull'assenza di rischio per la loro salute.

A tal proposito – afferma il sindacato - vogliamo ricordare che l'esposizione all'amianto per i lavoratori ed i cittadini è stata oggetto di provvedimenti legislativi. Da qui la nostra iniziativa di chiedere alla Procura di verificare il rispetto delle leggi da quanti sono preposti al controllo su dette strutture".

© RIPRODUZIONE RISERVATA